



Bollettino di informazione e approfondimento su temi di politica sindacale e attualità dall'Europa e dal Mondo a cura del Coordinamento Internazionale della Cisl

NEWSLETTER N.26 Aprile 2020

Carissima, Carissimo,

la pandemia di coronavirus che ha impattato pesantemente le nostre vite ci ha costretto a rivedere non solo l'agenda degli appuntamenti già programmati, ma anche il nostro modo di lavorare. Nelle ultime settimane, dunque, abbiamo deciso di strutturare l'attività del Coordinamento Attività Internazionali - in sinergia con il Dipartimento Internazionale ed il Dipartimento Politiche Europee - in una attività di **monitoraggio dell'emergenza COVID-19**, per valutarne le ricadute economiche, sociali e politiche a livello mondiale nel breve, medio e lungo termine. Tale attività sarà, via via, documentata in una serie di **report periodici**, che vi invitiamo a [scaricare dal sito Cisl](#), nella sezione **"Europa Mondo"**.



In primo piano

Il primo paese europeo ad essere colpito in misura significativa dal **COVID-19**, al punto da adottare misure restrittive della mobilità e delle attività dei propri cittadini, è stato proprio l'Italia. **Le misure adottate dal nostro governo e gli accordi siglati dalle parti sociali** per fronteggiare l'emergenza rappresentano, dunque, un punto di riferimento importante anche a livello europeo. In dettaglio: lo scorso **17 marzo** è entrato in vigore il decreto **"Cura Italia"** (decreto legge 18/2020), un pacchetto di misure a sostegno del sistema sanitario, ma anche di famiglie, lavoratori e imprese, alle prese con la crisi economica che la pandemia ha portato con sé. Qui trovi il [volantino della Cisl](#) che riassume tutti gli interventi.

Il **14 marzo**, al termine di una trattativa-fiume di 18 ore, governo, sindacati e imprese hanno siglato il "[Protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro](#)". L'intesa, come sottolineato dalla stessa **Annamaria Furlan**, al termine della trattativa, "definisce con chiarezza tutto quello che le imprese sono obbligate a fare, coinvolgendo i rappresentanti sindacali, per contenere la diffusione del virus e tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori".

Ad integrazione di questa prima importante intesa, il **24 marzo** Cgil, Cisl e Uil, sia confederali che di categoria, e il Ministro della Salute hanno firmato un ulteriore "[Protocollo per la prevenzione e la sicurezza dei lavoratori della Sanità in ordine all'emergenza da Covid-19](#)", con importanti e specifiche previsioni per tutti i lavoratori impegnati in prima linea nel contrasto alla pandemia.

Il **25 marzo**, sindacati e governo hanno raggiunto l'**intesa sulla ridefinizione** dell'[elenco delle attività produttive ritenute davvero indispensabili](#) ai fini della continuità del nostro sistema sanitario e del settore dell'agro alimentare, nella fase dell'emergenza.

Un'altra importante intesa è quella che i sindacati e le associazioni datoriali, lo scorso **30 marzo**, hanno raggiunto con l'**ABI** per consentire ai lavoratori, messi in cassa integrazione a seguito dell'emergenza coronavirus, di ottenere l'**anticipazione del trattamento** dovuto dall'Inps o dai fondi bilaterali direttamente dalle banche, senza oneri e interessi. Qui trovi il [testo della convenzione](#)

Il **3 aprile**, infine, analogamente a quanto sottoscritto per i lavoratori della Sanità, i sindacati confederali e di categoria hanno siglato un **Protocollo** con il dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio per la "[prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid-19](#)".



Transfrontalieri

Tra i lavoratori colpiti dalle misure di contrasto all'epidemia di COVID-19 figurano i transfrontalieri. Un articolo uscito su varesenews.it lo scorso **11 marzo**, riporta la richiesta dei rappresentanti dei frontalieri di **Cgil, Cisl e Uil** di maggiori **garanzie per i lavoratori** che ogni giorno si recano oltre frontiera per lavorare.

Il **13 marzo**, il Segretario Generale del Consiglio degli Italiani all'Estero

(CGIE), **Michele Schiavone**, ed il Consigliere del CGIE Responsabile per i Frontalieri, **Mirko Dolzadelli**, scrivono al premier **Giuseppe Conte** una [lettera](#) nella quale si chiede al nostro governo un intervento sulle autorità elvetiche perché intraprendano misure a tutela della salute dei 75mila lavoratori frontalieri italiani attivi in Svizzera.

Il **25 marzo**, le OO.SS. italiane e svizzere operanti nelle aree transfrontaliere emettono un [comunicato congiunto](#) nel quale ribadiscono la necessità che alle misure già intraprese da ciascun Governo, seguano **provvedimenti il più possibile omogenei tra Roma e Berna**, volti a limitare la rapida diffusione del virus.

L'**8 aprile**, con un [comunicato stampa](#), i Rappresentanti dei Frontalieri di Cgil, Cisl e Uil, esprimono soddisfazione per il primo passo compiuto dal Parlamento italiano nel recepire gli emendamenti contenuti in un OdG per l'estensione dell'indennità di malattia, dell'indennità di disoccupazione e del congedo parentale, a quelle categorie di lavoratori frontalieri italiani negli otto paesi confinanti e limitrofi che non hanno sufficienti o adeguati strumenti di sostegno.



Europa

Il **3 aprile**, la Segretaria Generale della Cisl, **Annamaria Furlan**, lancia, attraverso la pubblicazione su diverse testate nazionali il ["Manifesto della Cisl per la Nuova Europa unita e solidale: 5 punti programmatici per evitare la catastrofe economica e sociale"](#).

L'iniziativa segue l'elaborazione di un **documento Cisl-Fondazione Tarantelli** dal titolo ["L'Unione europea: un ibrido irrisolto ai margini della storia"](#). Il testo è stato **presentato alla Terza Commissione del Cnel**, dedicata alle politiche europee, **nell'ambito del percorso della Conferenza Europea indetta dalla Commissione Von Der Layen**.

Segnaliamo come la CISL sia l'unica confederazione nazionale al momento ad aver espresso una posizione di livello europeo integrata da proposte legate ai fabbisogni nazionali per fronteggiare la crisi, ad eccezione di una [lettera](#), datata **30 marzo**, a firma del segretario generale della CFDT, **Roland Berger**. Il quale, però, è anche presidente della CES (e dunque, si esprime in una doppia veste).



CES

Il **10 marzo** scorso, l'Esecutivo della CES adotta una [Dichiarazione](#) nella quale esprime **preoccupazione per le ricadute dell'epidemia di coronavirus** sui lavoratori europei e auspica da parte dell'Ue e degli Stati membri l'adozione di misure sociali ed economiche ad hoc condivise con le parti sociali.

A sostegno della Dichiarazione del Comitato esecutivo della CES interviene anche il **Comitato Giovani** della Confederazione europea con un invito rivolto alle istituzioni europee e ai governi nazionali a **proteggere i lavoratori dalle ricadute dell'epidemia** tanto sul piano della salute quanto su quello economico. Leggi il [documento del Comitato Giovani CES](#)

Intanto, sul **sito internet** della CES, viene realizzata [un'apposita sezione](#) dove sono via via raccolti **tutti gli interventi** intrapresi dalla stessa **CES** e dalle **organizzazioni sindacali** a livello nazionale ed europeo **in risposta alla pandemia**.

In aggiunta, **dal 26 marzo**, la CES lancia anche una serie di **note informative "COVID-19 Watch"** che forniscono informazioni critiche sugli impatti di COVID-19 sui mercati del lavoro, i lavoratori ed i cittadini in Europa. [Qui trovi l'intera raccolta aggiornata](#)



Federazioni sindacali europee

Nel mese di **marzo** le **FSE** hanno emanato alcune [raccomandazioni indirizzate ai Coordinatori CAE e ai Rappresentanti SE](#), con il duplice obiettivo di consigliare i membri del CAE/SE-WC su come possano, e debbano, svolgere un ruolo nella gestione della crisi COVID-19 nella loro azienda e, allo stesso tempo, sostenere i sindacati nazionali ed europei nell'azione di pressing sui vertici aziendali per assicurarsi che in ogni sito vengano prese misure adeguate a tutelare la salute dei lavoratori, salvaguardarne l'occupazione ed il reddito.



Lavoro UE

Il **30 marzo**, la **Commissione Europea** ha editato le ["Linee guida per garantire la mobilità dei lavoratori all'interno dell'UE"](#), in particolare quelli che esercitano professioni finalizzate a prevenire e contrastare la pandemia di coronavirus. Nate in risposta alle richieste

contrastare la pandemia di coronavirus. Nate in risposta alle richieste dei leader europei, in relazione alle difficoltà espresse delle aziende che si avvalgono di lavoratori provenienti da stati limitrofi, le raccomandazioni declinano proposte per consentire un agevole passaggio ai valichi di frontiera e indicano eventuali modalità, come corsie preferenziali e controlli sanitari dedicati e specifici, per snellire le procedure di transito. [Leggi l'articolo](#)

Per fronteggiare le ricadute occupazionali della crisi scatenata dal coronavirus, la **Commissione europea** ha presentato il progetto **SURE**, acronimo di *Support to mitigate Unemployment Risk in an Emergency*. Uno strumento di solidarietà europea, a supporto dei dipendenti che abbiano perso o ridotto le ore di lavoro e degli autonomi che abbiano interrotto la loro attività lavorativa, che fa leva su una dotazione pari a **100 miliardi** da distribuire alle imprese maggiormente colpite dalla situazione di emergenza. [Leggi il commento della CES](#)



ITUC

Anche la Confederazione Internazionale dei Sindacati (**ITUC**) a partire dal mese di **marzo**, analogamente alla CES, ha creato sul proprio sito internet una [sezione ad hoc](#) che raccoglie tutti i comunicati, le **informazioni** e le iniziative delle organizzazioni sindacali affiliate, delle Global Unions e del LabourStart **sulla pandemia di coronavirus COVID-19**.

Il **1° aprile 2020** il Consiglio regionale paneuropeo (**PERC**) della Confederazione internazionale dei sindacati (ITUC), pubblica una [dichiarazione](#) nella quale traccia un **quadro allarmato delle ricadute della pandemia nei Paesi europei**, anche come conseguenza di decenni di riforme strutturali, aggravati dall'austerità, che hanno privato i sistemi di sanità pubblica e di protezione sociale delle risorse necessarie a proteggere i propri cittadini. [Leggi la traduzione](#)



G20 L20

Il **23 marzo** scorso, i sindacati che rappresentano i lavoratori nei paesi del **G20** e nel mondo hanno scritto una [lettera ai leader del G20](#) per chiedere un'azione coordinata per proteggere la salute di tutte le persone, i redditi e i posti di lavoro di tutti i lavoratori come chiave per la stabilità delle imprese e dell'economia reale. Leggi il [comunicato](#)



Global Unions

Il **30 marzo**, Le Federazioni sindacali internazionali hanno pubblicato una [dichiarazione](#) con la quale sollecitano i leader del **Fondo Monetario Internazionale** e della **Banca Mondiale** a concordare impegni specifici per uno stimolo fiscale e monetario coordinato, misure urgenti per la sanità pubblica e sostegno ai paesi in via di sviluppo per fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia di coronavirus.



ILO

Secondo un **rapporto dell'Organizzazione internazionale del lavoro** pubblicato il **7 aprile**, l'equivalente di 195 milioni di lavoratori a tempo pieno potrebbe perdere il lavoro a causa del coronavirus nel secondo trimestre 2020. Le ultime stime globali dell'ILO indicano che più di quattro persone su cinque - l'81% della forza lavoro globale, pari a 3,3 miliardi di persone - sono attualmente colpite dalla chiusura totale o parziale dei luoghi di lavoro. Sono questi alcuni dei dati della crisi scatenata dall'epidemia di COVID-19 riportati nella [sezione ad hoc creata dall'ILO sul suo sito internet](#)



Mondo

Molte organizzazioni sindacali e molti colleghi hanno inviato **messaggi di grande solidarietà** ed incoraggiamento alla Cisl e agli altri sindacati italiani per la complessa congiuntura determinatasi a causa del coronavirus, **dall'Afl-Cio al Consiglio italoamericano del lavoro**, dalla **CUT Brasile al Podkrepa Bulgaria**, dalle **Confederazioni argentine**, alle **confederazioni della Turchia** e a **Türk Metal**, dal **GFTU all'APFUTU del Pakistan**, dalla **CNTS del Senegal alla FESTU della Somalia**. La stessa **Sharan Burrow**, segretaria generale dell'Ituc, ha inviato una [lettera ai leader di CGIL, CISL e UIL](#)

Grecia. L'emergenza Coronavirus ha reso ancor più drammatiche, se possibile, le condizioni di **decine di migliaia di profughi siriani** assiepati in un lembo di terra **tra Turchia e Grecia** in attesa di poter entrare in Europa. In **due distinte lettere** il sindacato greco **GSEE**, [denuncia](#) l'uso strumentale dei profughi da parte del regime turco e fa un [appello](#) all'Europa perché le responsabilità dell'accoglienza siano effettivamente condivise. Anche la **CES** per voce del segretario

generale, **Luca Visentini**, era intervenuta lo scorso **3 marzo** sul Commissario per gli affari interni dell'UE per chiedere che fosse offerta protezione alle migliaia di sfollati al confine tra Turchia e Grecia. Leggi il [comunicato](#)

Yemen. Il **25 marzo** è ricorso il **5° anniversario dell'inizio dell'intervento militare guidato dall'Arabia Saudita e dagli Emirati Arabi Uniti in Yemen**. In una [dichiarazione congiunta](#) Amnesty International Italia - Comitato Riconversione RWM - Fondazione Finanza Etica, Movimento dei Focolari - Oxfam Italia - Rete Italiana per il Disarmo - Rete della Pace hanno ribadito la richiesta di imporre un **embargo sulle armi in tutta l'Unione europea** nei confronti di tutti gli stati membri della Coalizione guidata dai sauditi e tutte le parti in causa nel conflitto.



Cooperazione allo sviluppo

Il coronavirus è atterrato anche in Etiopia. Un [reportage](#) di Marcello Poli (**Iscos Cisl Emilia Romagna**, responsabile dei progetti in Etiopia) ricostruisce la cronaca delle ultime drammatiche settimane nel paese africano.

Drammatica la situazione anche in **Marocco**, dove **l'epidemia di COVID-19**, sta portando alla luce una serie di **criticità** che **non riguardano solo l'aspetto sanitario**. [Leggi l'articolo](#) di Isabella Panfili, Rappresentante **Iscos Marche** in Marocco.

Infine, torniamo a parlare di **El Salvador** attraverso [l'articolo sul lavoro dell'ISCOS](#) pubblicato in inglese (ma anche in francese e spagnolo) nella **newsletter di TUDCN** (Ituc-Csi) e attraverso il [video](#) "*Mi escuela ha sido la vida*" realizzato da **Giovanni Panno**, che racconta, con una sequenza di interviste e immagini sul campo, le azioni sviluppate nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale "Humedal Vivo".



Campagne

La solidarietà funziona!~Aumenta il **pressing dell'ITUC** per cercare di raggiungere il numero massimo di ratifiche della **Convenzione 190 dell'ILO**. [Qui trovi tutti gli aggiornamenti](#)

**Vuoi ricevere aggiornamenti e notizie dal mondo,
iscriviti alla Newsletter TUTTO DAL MONDO
invia una mail a caif@cisl.it**

Per una visualizzazione ottimale, sul sistema Android, suggeriamo l'utilizzo dell'app FirstClass GO

Se non desideri più ricevere la newsletter manda una mail a caif@cisl.it

Progetto ed elaborazione Grafica a cura di Fabio Di Cocco